

MONUMENTI

Una comunità viva e attenta pone in grande considerazione il decoro e la capacità di sapersi raccontare. Così i monumenti divengono i protagonisti per coniugare in modo artistico momenti salienti, siano essi ispirati a fatti storici o a figure che hanno marcato in maniera speciale la loro vita con la città. Sono anche testimonianza rilevante di un patrimonio di arte che insigni scultori hanno realizzato. Per questo A Compagna vigila a tutela che vi sia sempre grande cura dei beni che possediamo perché è consapevole di avere l'onere e l'onore di rappresentare Genova nel senso più profondo. Ed è per questo che ha pensato proprio ad un monumento per festeggiare i suoi primi novant'anni donando alla città il restauro del monumento a Balilla e, inoltre, si è battuta al fine di veder ricollocato in spazio adeguato il monumento a Raffaele de Ferrari, che donò a Genova la diga foranea.



L'idea di un monumento a Balilla nacque nel 1846, in occasione del centenario della cacciata degli austriaci da Genova. La statua, raffigurante il giovane eroe, fu commissionata allo scultore Vincenzo Gianì (Como 1831- 1900). Nel 1858, Vittorio Emanuele II decise di far fondere in bronzo l'opera a spese dello stato nelle Regie Fonderie dell'Arsenale di Torino e, si dice, fu compiuta utilizzando il metallo recuperato dai cannoni austriaci. Gli scultori G.B. Cevasco, Santo Varni e l'architetto civico Gian Battista Resasco realizzarono il basamento marmoreo. Il monumento di Balilla, in questa configurazione, fu inaugurato il 2 ottobre 1881, data presunta del centenario della morte. La foto a lato, utilizzata per la cartolina dei festeggiamenti per il 90° del Sodalizio, è una veduta dei primi anni del secolo XX e mostra uno scorcio di via V Dicembre, prima della ristrutturazione del quartiere di Portoria avvenuta a metà degli anni 50. In basso, foto dei festeggiamenti per il 90° del Sodalizio.



IL MONUMENTO A BALILLA





i festeggiamenti del 5 dicembre 2013



IL MONUMENTO A RAFFAELE DE FERRARI

Il Monumento al Duca di Galliera Raffaele De Ferrari, commissionato dai genovesi a Monteverde e inaugurato il 12 aprile 1896 ponendolo nei pressi della stazione Marittima, è finalmente ritornato ad essere una nota lieta per Genova perché dal 1989 non era più in bella vista. In quattro differenti *Confeughi*, con addirittura uno dedicato allo scultore, abbiamo sollecitato le diverse amministrazioni affinché i genovesi e non solo, potessero ammirarlo. Finalmente il 1° marzo 2019 ha una nuova sede in fondo a via Corsica.

